

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 29/05/2024 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA" DI TERNI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Carlo Ulisse Rossi Presidente del Collegio;

Dott.ssa Marina Fronda Componente ;

Dott. Federico Millesimi Componente;

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 299

del 30/04/2024 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 02/05/2024

con nota prot. n. 25177 del 02/05/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 11.595,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 11.595,00 , pari al 100 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 60.486.241,00	€ 59.122.407,00	€ -1.363.834,00
Attivo circolante	€ 116.807.625,00	€ 118.163.372,00	€ 1.355.747,00
Ratei e risconti	€ 131.218,00	€ 14.944,00	€ -116.274,00
Totale attivo	€ 177.425.084,00	€ 177.300.723,00	€ -124.361,00
Patrimonio netto	€ 85.946.947,00	€ 82.551.458,00	€ -3.395.489,00
Fondi	€ 36.858.659,00	€ 41.399.452,00	€ 4.540.793,00
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 53.317.693,00	€ 53.317.695,00	€ 2,00
Ratei e risconti	€ 32.120,00	€ 32.120,00	€ 0,00
Totale passivo	€ 176.155.419,00	€ 177.300.725,00	€ 1.145.306,00
Conti d'ordine	€ 277.887,00	€ 319.740,00	€ 41.853,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 213.569.233,00	€ 215.940.513,00	€ 2.371.280,00
Costo della produzione	€ 208.416.846,00	€ 209.079.296,00	€ 662.450,00
Differenza	€ 5.152.387,00	€ 6.861.217,00	€ 1.708.830,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.402,00	€ 1.425,00	€ 2.827,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.570.891,00	€ -64.358,00	€ -1.635.249,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.721.876,00	€ 6.798.284,00	€ 76.408,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.721.876,00	€ 6.786.689,00	€ 64.813,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 11.595,00	€ 11.595,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 192.142.953,00	€ 215.940.513,00	€ 23.797.560,00
Costo della produzione	€ 185.597.716,00	€ 209.079.296,00	€ 23.481.580,00
Differenza	€ 6.545.237,00	€ 6.861.217,00	€ 315.980,00
Proventi ed oneri finanziari +/-		€ 1.425,00	€ 1.425,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ -64.358,00	€ -64.358,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.545.237,00	€ 6.798.284,00	€ 253.047,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.533.238,00	€ 6.786.689,00	€ 253.451,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 11.999,00	€ 11.595,00	€ -404,00

Patrimonio netto	€ 82.551.457,00
Fondo di dotazione	
Finanziamenti per investimenti	€ 80.030.494,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 2.221.697,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 287.671,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 11.595,00

L'utile di € 11.595,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

I Collegio ha provveduto a verificare la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio ed il libro cespiti aziendale.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non sono stati iscritti costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Non c'è coincidenza tra libro cespiti e dati esposti in bilancio per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali. L'azienda riferisce che il motivo della mancata coincidenza è dovuto al fatto che nel passaggio tra il vecchio sistema contabile e il nuovo (SAP) nel 2006 alcuni cespiti non sono stati trasferiti.

Con delibera 858 del 30.11.2023 la Direzione ha dato mandato a riconciliare gli arredi.

Per fare la riconciliazione, il primo febbraio 2024, è stata chiesta assistenza alla software-house che, per motivi tecnici, ha potuto

fare la registrazione contabile solo dopo le scritture degli ammortamenti e della relativa sterilizzazione, a metà aprile circa, quando il risultato pre-consuntivo era stato inviato alla Regione.

Resta una squadratura nel fondo ammortamento pari a 756,19 euro che, per non cambiare il risultato comunicato alla Regione, non è stata registrata e che dovrà essere necessariamente registrata nel 2024

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono presenti

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il valore delle rimanenze indicate in bilancio coincide con il valore totale delle rimanenze comunicate con la parifica dei conti giudiziali €7.343.051. Dalla resa del conto giudiziale del magazzino dei beni non sanitari e sanitari (Reso dall'agente contabile in data 31.01.2024 prot.n.6739 e parificato in data 21.05.2024) il valore dei beni non sanitari ammonta ad €115.577 mentre il valore in bilancio è pari ad €103.488. Dalla resa del conto giudiziale del magazzino beni sanitari (Reso dall'agente contabile il 26.01.2024 con prot.n.5874 e rettificato il 12.03.2024 con prot.15373 e parificato in data 27.04.2024) il valore dei beni sanitari ammonta ad €7.227.473,70 mentre il valore in bilancio è pari ad €7.239.563. La differenza di €12.089 è dovuta ai beni sanitari con macro codice n.2400900100 che sono registrati nel magazzino dei beni non sanitari ma che in bilancio sono classificati correttamente tra le rimanenze dei beni sanitari. Si prescrive, anche ai fini della regolarità nella resa del conto, di adeguare l'iscrizione del conto ABA090 - Altri beni e prodotti sanitari di € 12.089,29 e di inserirlo tra le rimanenze dei beni sanitari (voce di bilancio B.I.1.h) e nel modello di resa del conto dei beni sanitari.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità verso privati, come da procedura operativa di struttura (POs_SP.ATT.B.II.7_002-Rev.0) deliberata nel 2016. Il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 è di € 3.316.154,57.

I crediti con la Regione sono stati definiti con Nota n. 021107_2024 inviata il 29-04-2024.

I Crediti esposti in bilancio al 31/12/2023 verso privati ammontano a euro 8,9 milioni di euro; di questi 5,3 milioni sono rappresentati da crediti verso Fondazione Carit la cui contropartita trova allocazione nelle Quote inutilizzate di contributi (PBA190) già vista nell'analisi dei fondi rischi ed oneri (Tabella 36).

I crediti da clienti privati con data antecedente al 2018 ammontano ad € 2.456.372,66, pari a circa il 27% del totale dei crediti da privati, pari a € 8.980.655,67. I più rilevanti riguardano fatture per ricovero stranieri anni 2011/2018, l'assegnazione borse studio e progetti vari anni 2012/2018, i canoni 2017 della società Progresso Vending. Data la vetustà, si raccomanda di verificare l'esistenza di adeguate azioni di recupero e, al contempo, la sussistenza di accantonamenti nel fondo svalutazione crediti. Per tutti i crediti si prescrive l'adozione di ogni utile azione di sollecito e di recupero, anche legale, per la riscossione degli stessi.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Risconto attivo pari a €14.944,35 relativo a fatture Telecom;

Risconto Passivo pari € 32.119,69 quota non rendicontata prot.5703/2024

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. g), del D.lgs. n.118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti.

Il collegio ha esaminato in data 18-04-2024, verbale n. 31, il fondo rischi ed oneri, verificando per il fondo rischi per cause civili (PBA020), per il fondo rischi per contenzioso personale dipendente (PBA030 e per il fondo rischi per copertura diretta (PBA050), sulla scorta della relazione prodotta dall'Ufficio legale, l'avvenuta ricognizione del contenzioso esistente attraverso la richiesta ai legali dell'ente di relazioni inerenti lo stato e il grado di soccombenza del giudizio. Il sistema regionale di gestione in autoritenzione completa dei sinistri attribuisce alle aziende la gestione dei sinistri di prima fascia (sinistri di importo fino a 70 mila euro), e alla Regione Umbria, per il tramite dell'azienda ospedaliera di Perugia, quelli di valore superiore. Per i sinistri di fascia sovraziendale, in coerenza con quanto comunicato dai legali, nonché con le stime dagli stessi effettuate, tenuto conto che probabilmente nessun sinistro è suscettibile di transitare in prima fascia, e quindi a carico del bilancio aziendale, l'Azienda ha ritenuto di non accantonare somme per la liquidazione di suddetti sinistri, ritenuti di probabile soccombenza.

Il collegio ha rilevato che non è stata effettuata una analisi sulla consistenza iniziale del fondo che potrebbe non essere totalmente aderente alla situazione di rischio; ha pertanto ritenuto opportuna e necessaria per diverse voci l'acquisizione di maggiori informazioni in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, riportata quale consistenza iniziale, per un suo aggiornamento, al fine di possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima, il tutto con la finalità di avere fondi che non siano né sottostimati, né sovrastimati. Inoltre, nel rispetto dell'articolo 2423, comma 2, c.c. che prevede che il bilancio d'esercizio, in qualità di principale strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda, debba essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico d'esercizio, ha invitato ad inserire in nota integrativa informazioni, chiarimenti e specificazioni per esigenze di chiarezza del bilancio e di maggiore comprensibilità da parte dei suoi destinatari. Non risultano, tuttavia, in nota integrativa gli ulteriori elementi richiesti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

DEBITI VS FORNITORI ANNO 2013 E PRECEDENTI €1.602.298,17, DI CUI DEBITI PER FATTURE 416.356,45, FATTURE DA RICEVERE ORDINI € 1.114.327,37; FATTURE DA RICEVERE C/DEPOSITO €0; FATTURE DA RICEVERE ALTRO €86.665,81; NOTE DI CREDITO DA RICEVERE €15.051,46. Per quanto riguarda almeno questi debiti si raccomanda un approfondimento in particolare una verifica sotto il profilo della ordinaria prescrizione.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nella relazione sulla gestione è presente la Relazione dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini, ex art. 41, primo comma del D.L. n. 66/2014, dalla quale si evince che i pagamenti eseguiti dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 e s.m.i., sono in totale di 6267 documenti. Alcuni di tali documenti sono stati pagati con un ritardo pari o inferiore a 7 giorni di calendario n.1920 (31%), per un importo di € 6.861.598,42 (33% del totale pagato oltre i termini), n. 3377 documenti (54%) sono stati pagati con un ritardo tra 8 e 30 giorni di calendario per un totale di €11.362.987,16 (55% del totale pagato oltre i termini), mentre i restanti documenti n. 970 (15%) presentano un ritardo maggiore di trenta giorni, per un ammontare pari ad € 2.389.236,79 (12% del totale pagato oltre i termini). Tra le cause di ritardo dei pagamenti non si possono escludere problematiche organizzative e/o anomalie delle procedure interne, tuttavia si segnala che l'ufficio unico di liquidazione e il Servizio Farmacia hanno introdotto a metà dello scorso anno una procedura di monitoraggio settimanale delle fatture "incagliate" che ha contribuito al miglioramento visto nel quarto trimestre.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

I debiti vs fornitori ammontano ad €30.971.377,59, di cui fatture da ricevere € 20.725.047,19. Del totale dei debiti €7.955.744,22(circa il 26%) sono relativi a debiti del 2018 e anni precedenti.

Come già evidenziato, esistono debiti con particolare anzianità, non presenti sulla Piattaforma Crediti Commerciali, la cui rilevazione rischia di sfuggire al controllo dei tempi di pagamento. Si raccomanda una accurata azione di verifica analitica sia tra i debiti in bilancio, sia tra i debiti sulla PCC, ai fini del compiuto computo dello stock di debito.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 91.740,00
Beni in comodato	€ 228.000,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRES €90.000 E IRAP €6.696.689

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 913.281,65
I.R.E.S.	€ 11.848,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 85.047.934,47
Dirigenza	€ 40.730.010,70
Comparto	€ 44.317.923,77
Personale ruolo professionale	€ 185.744,94
Dirigenza	€ 120.547,93
Comparto	€ 65.197,01
Personale ruolo tecnico	€ 7.812.899,66
Dirigenza	€ 0,00
Comparto	€ 7.812.899,66
Personale ruolo amministrativo	€ 2.410.847,32
Dirigenza	€ 445.128,85
Comparto	€ 1.965.718,47
Totale generale	€ 95.457.426,39

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'Azienda accantona nel "F.do ferie maturate e non godute" (codice conto 150 70 80) sulla base della media del pagato dei tre esercizi precedenti. Il saldo al 31.12.2022 è pari a 236 mila euro, gli accantonamenti effettuati sono allocati nelle voci BA2120 e BA2200 ed entrambi sono pari a circa 30 mila euro (sommatoria delle ferie non godute dei dirigenti medici a tempo indeterminato, pari a € 15.000,00, e delle ferie non godute del comparto a tempo indeterminato, pari a € 15.332,67). Gli utilizzi sono pari a 29 mila euro, quindi l'ammontare residuo al 31.12.2023 è pari a 237 mila euro. Non sono noti interventi dell'Azienda in materia.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

In nota integrativa sono riportati i dati sull'occupazione al 31.12.2023 desunti dal conto annuale. Per il personale dipendente a tempo determinato, il personale dirigente e del comparto passa da n. 121 unità al 31/12/2022 a n. 64 unità al 31/12/2023.

In particolare: ruolo sanitario da n. 88 unità al 31/12/2022 a n. 35 unità al 31/12/2023;

ruolo professionale da n. 0 unità al 31/12/2022 a n. 1 unità al 31/12/2023;

ruolo tecnico da n. 27 unità al 31/12/2022 a n. 22 unità al 31/12/2023;

ruolo amministrativo da n. 6 unità al 31/12/2022 a n. 6 unità al 31/12/2023.

Per il personale dipendente a tempo indeterminato, il personale dirigente e del comparto passano da n. 1611 unità al 31/12/2022 a n. 1646 unità al 31/12/2023.

In particolare: ruolo sanitario da n. 1342 unità al 31/12/2022 a n. 1336 unità al 31/12/2023;

ruolo professionale da n. 3 unità al 31/12/2022 a n. 3 unità al 31/12/2023;
ruolo tecnico da n. 212 unità al 31/12/2022 a n. 229 unità al 31/12/2023;
ruolo amministrativo da n. 54 unità al 31/12/2022 a n. 48 unità al 31/12/2023.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Negli acquisti di servizi sanitari, è prevista la voce BA1430 - Lavoro interinale - area sanitaria che registra un costo di € 398.885,40. La nota integrativa non prevede ulteriori indicazioni.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Come previsto dal CCNL 2019-2021 art.32 comma 9 e 11, per l'anno 2023 l'Amministrazione ha dichiarato di aver monetizzato le ferie non godute solo al personale deceduto o al personale dichiarato inabile al proficuo lavoro.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

L'Amministrazione ha dichiarato l'esistenza di ore di straordinario in eccedenza, senza quantificare il fenomeno, precisando che le ore in eccesso sono scaturite dalla necessità di garantire la continuità assistenziale e quindi i livelli essenziali di assistenza, anche in relazione all'elevato turnover del personale e difficoltà nel reclutamento dovuta a rinuncia da parte dei presenti nelle varie graduatorie e/o tempi lunghi da parte delle altre Aziende nella concessione di aspettative/mobilità.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Negli altri fondi per oneri e spese, sono compresi, tra gli altri, gli accantonamenti relativi ai fondi di spese per il personale per rinnovi contrattuali (per € 1.217.965,26 con riclassifica di € 116.877,00).

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Non è di competenza dell'azienda ospedaliera ma delle USL

Invece per quanto riguarda la voce PDA100 "D.III.4) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale" l'importo pari a 1,1 milioni di euro è così dettagliato:

- € 844.188 acconto regionale 2018 per conto USL Umbria 1

- € 286.661,26 acconto regionale 2019 per conto USL Umbria 1.

Tale importo è erroneamente contabilizzato e rappresenta un debito verso la Regione.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 16.461.868,21 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 61.898.797,60
---------	-----------------

Di cui:

- acquisti per dispositivi medici €31.091087 è aumentata del 1,2% rispetto al 2022 si registra una sfioramento del tetto regionale;
- acquisti per servizi sanitari €38.838072,64 presenta un lieve decremento pari a poco meno di 46 mila euro (-0,9%);
- acquisti per servizi non sanitari €26.969637,96 la voce in esame complessivamente si riduce di 2 milioni di euro (-7%).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.315.134,00
Immateriali (A)	€ 51.345,00
Materiali (B)	€ 5.263.789,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 1.425,00
Proventi	€ 1.425,00
Oneri	

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -64.359,00
Proventi	€ 688.973,00
Oneri	€ 753.332,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

Finanziamento indistinto €24.073.158; Finanziamento indistinto finalizzato da Regione €12.873.536,47; Funzioni pronto Soccorso €4.352.248,20; Funzioni altro €21.074.593,96; Fondo sanitario indistinto parte corrente 2023 €62.373.536,63; come da Nota Regione Umbria prot.n.24295 del 26.04.2024. Per quota F.S. regionale vincolato 3.098.865,77 (PROT.N.19041/2024)

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) IL COLLEGIO HA FATTO IL RISCONTRO DURANTE LA NORMALE FASE DI CONTROLLI PERIODICI

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Personale	Irregolarità in materia di attività intra-moenia
Oss:	Con verbale n. 30 del 12/03/2024, il collegio ha preso atto delle iniziative intraprese dall'Azienda in materia di intramoenia, che hanno portato ad una modifica organizzativa interna all'azienda, con l'istituzione di un ufficio dedicato all'Alpi e all'individuazione a mezzo gara di una ditta esterna per il supporto informatico per la gestione dell'attività libero professionale. Il collegio ha comunque invitato l'azienda alla rimodulazione ed aggiornamento del regolamento in materia di intramoenia, adottato nel 2014, anche nelle more della redazione delle linee guida regionali, per renderlo strumento utile per la riduzione delle liste di attesa e più coerente con la normativa che porta alla determinazione della tariffa.
Questioni contabili	Altro
Oss:	Con verbale n. 23 del 20/11/2023, il collegio ha effettuato la verifica dei debiti commerciali, confrontando i dati estratti dalla Piattaforma certificazione crediti con i dati dell'Ente. Ha quindi raccomandato di eliminare le differenze riscontrate con le opportune azioni di rettifica, per non influenzare il dato dello stock di debito. L'azienda è rispettosa in materia di tempi di pagamento.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 331.816,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Per altro contenzioso si rimanda al Paragrafo Fondi per Rischi ed Oneri a pag.6 del presente verbale. Il collegio ribadisce che ha invitato ad inserire in nota integrativa informazioni, chiarimenti e specificazioni per esigenze di chiarezza del bilancio e di maggiore comprensibilità da parte dei suoi destinatari. Non risultano, tuttavia, in nota integrativa gli ulteriori elementi richiesti.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

La nota Integrativa non rispetta i contenuti minimi previsti dal citato D.Lgs.118/2011 e dal DM 20 marzo 2013, in quanto non contiene tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Nello specifico, Le osservazioni sono le seguenti:

- Non c'è coincidenza tra libro cespiti e dati esposti in bilancio per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali. Si raccomanda di procedere alla riconciliazione (come effettuato con gli arredi);
- Esiste discrepanza tra il valore dei beni sanitari e quelli non sanitari risultanti dal magazzino e gli stessi valori iscritti in bilancio. Si prescrive, anche ai fini della regolarità nella resa del conto, di adeguare i valori delle rimanenze, come indicato nello specifico punto del presente verbale;
- Per tutti i crediti, si prescrive l'adozione di ogni utile azione di sollecito e di recupero, anche legale, per la riscossione degli stessi. Data la vetustà, si raccomanda di verificare l'esistenza di adeguate azioni di recupero, l'assenza di cause di prescrizione, al contempo, la sussistenza di adeguati accantonamenti nel fondo svalutazione crediti;
- Si raccomanda di effettuare nel corso dell'anno con frequenza quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali;
- Per il fondo rischi ed oneri non è stata effettuata una analisi sulla consistenza iniziale del fondo che potrebbe non essere totalmente aderente alla situazione di rischio. In nota integrativa, inoltre, mancano informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito, necessarie per esigenze di chiarezza del bilancio e di maggiore comprensibilità da parte dei suoi destinatari; Esistono debiti con particolare anzianità, non presenti sulla Piattaforma Crediti Commerciali, la cui rilevazione rischia di sfuggire al controllo dei tempi di pagamento. Inoltre, tali debiti devono essere oggetto di approfondimento in particolare sotto il profilo della ordinaria prescrizione. Si raccomanda una accurata azione di verifica analitica sia tra i debiti in bilancio, sia tra i debiti sulla PCC, ai fini del corretto computo dello stock di debito e della riconciliazione dei valori;
- La nota integrativa non contiene indicazioni circa la presenza di convenzioni o esternalizzazioni negli acquisti di servizi sanitari;
- Nella nota integrativa, non risulta quantificato il fenomeno di ore di straordinario in eccedenza;
- Nella nota integrativa, nella sezione disponibilità liquide non viene data evidenza del pignoramento in essere presso l'istituto del tesoriere;
- Occorre procedere alla rimodulazione ed aggiornamento del regolamento in materia di intramoenia.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARINA FRONDA _____

CARLO ULISSE ROSSI _____

FEDERICO MILLESIMI _____